

15 SICANI

Comuni: 29
Pop_res.: 148.909



VALUTAZIONE STRATEGIE CLLD PLURIFONDO
- FASE NEGOZIALE -

ADDENDUM ALLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

“DISTRETTO RURALE DI QUALITA’ DEI SICANI”

DEL

P.A.L. SICANI

Allegato alla nota protocollo n. 102 del 05/07/2017

Denominazione GAL	Sicani	SOCIO / PARTNER	Comune GAL	Popolazione	
Multifondo		Socio	Bisacchino	4.829	
Numero Comuni:	29	Socio	castronovo di Sicilia	3.175	
Popolazione residente Area GAL (ISTAT 2011):	148.909	Socio	Chiusa sclafani	2.957	
Popolazione > 60.000 ab.:	88.909	Socio	Giuliana	2.032	
Totale spesa pubblica	€ 8.275.033,49	Socio	Palazzo adriano	2.227	
Totale spesa FEASR	€ 4.475.033,49	Socio	Prizzi	5.053	
Contributo FEASR	€ -	Socio	Alessandria della Rocca	3.118	
Totale spesa FESR	€ 3.800.000,00	Socio	Aragona	9.493	
Contributo FESR	€ -	Socio	Bivona	3.882	
Numero di ambiti tematici:		Socio	Burgio	2.780	
Ambiti tematico 1	1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	Socio	Calamonaci	1.375	
Ambiti tematico 2	3. Turismo sostenibile	Partner	Cammarata	6.275	
Ambiti tematico 3		Socio	Casteltermini	8.422	
Ambiti tematico 4		Socio	Cattolica Eraclea	3.975	
Ambiti tematico 5		Partner	Cianciana	3.517	
Misura PSR	7.5 Sostegno agli investimenti di fr	€ 2.050.000,00	Socio	Joppolo Giancaxio	1.210
Misura PSR	16.4	€ 750.000,00	Socio	Lucca Sicula	1.917
Misura PSR	16.3 Cooperazione tra piccoli opera	€ 750.000,00	Socio	Montallegro	2.543
Misura PSR	1.1 Sostegno ad azioni di formazion	€ 300.000,00	Socio	Porto Empedocle	16.841
Misura PSR	Art. 34 del 1303 azione a regia	€ 625.033,49	Socio	Raffadali	12.837
Misura PSR		€ -	Socio	Realmonte	4.487
Misura PSR		€ -	Socio	Ribera	19.302
Azione PO FESR	1.3.2 - Sostegno alla generazione d	€ 600.000,00	Partner	San Biagio Platani	3.501
Azione PO FESR	2.3.1 - Soluzioni tecnologiche per l'	€ 680.000,00	Partner	San Giovanni Gemini	8.127
Azione PO FESR	3.1.1 - Aiuti per investimenti in ma	€ 1.200.000,00	Socio	Santa Elisabetta	2.608
Azione PO FESR	3.3.2 - Supporto allo sviluppo di pro	€ 800.000,00	Socio	Sant'Angelo Muxaro	1.471
Azione PO FESR	3.3.4 - Sostegno alla competitività	€ 800.000,00	Partner	Santo Stefano Quisquina	4.897
Azione PO FESR	9.3.5 - Piani di investimento in infra	€ 920.000,00	Socio	Siculiana	4.632
Azione PO FESR		€ -	Socio	Fillafranca Sicula	1.426

ADDENDUM

A seguito dei rilievi formulati dal comitato tecnico regionale ed emersi a seguito dell'incontro bilaterale tenutosi presso l'Assessorato Regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea in data 13/06/2017, si formula l'addendum alla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo "Distretto Rurale di Qualità dei Sicani" del P.A.L. SICANI.

Paragrafo 1.4. Funzionamento del GAL

Organigramma e assetto organizzativo del GAL

Il regolamento interno del GAL Sicani è stato modificato a seguito di pubblicazione del Bando della misura 19.1 e approvato con delibera del C.d.A del 28/09/2016.

Nel P.A.L. Sicani non viene fatto alcun riferimento alla continuità della struttura organizzativa e gestionale già selezionata nella precedente programmazione. Il GAL ha infatti proceduto alla selezione del personale dell'Ufficio di Piano attivando una nuova procedura di evidenza pubblica.

Paragrafo 3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni

Vengono individuati 10 fabbisogni.

Il titolo della Strategia è il seguente:

"Distretto Rurale di Qualità dei Sicani" del P.A.L. Sicani

L'obiettivo principale della SSLTP del Gal Sicani, da realizzarsi entro il 2023, in termini SMART, è il seguente:

"Potenziamento ed ulteriore sviluppo del Distretto Rurale di Qualità Sicani", che era stato istituito nella programmazione 2007/2013.

Sono individuati **due ambiti tematici**:

1 - Turismo sostenibile

2 - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali e poi alcune **azioni trasversali**

In merito agli indicatori di risultato T la Strategia, oltre agli indicatori T22 (percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture) e T23 (posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati), individua gli indicatori:

- T3, n. totale di partecipanti formati attraverso interventi informativi e scambi;

- T6, percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori;

- T21, percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale.

I risultati da raggiungere sono:

- T3, % su n. totale di partecipanti formati attraverso interventi informativi e scambi (3.395): 7,3%

- T6, 2,19% (su 1.004)

- T21, 0,45% (su popolazione rurale di 2.224.825)

- T22: popolazione netta che beneficia di migliori servizi: 5,1% (su popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture pari a 58.545 unità)

- T23: n. posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti LEADER: 0,6% (su n. 495 posti di lavoro creati in ambito LEADER)

Le sottomisure con gli approfondimenti e le integrazioni richieste vengono espone seguendo l'ordine indicate nella strategia in relazione agli ambiti tematici scelti.

AMBITO TEMATICO 1: Turismo sostenibile

Azione GAL 1.1.1 – Vivere e viaggiare nel Distretto Rurale di Qualità Sicani.

Nell'ambito della **sottomisura 7.5 a** (*Sostegno allo sviluppo e al rinnovamento dei villaggi*) si prevede la realizzazione di 29 "unità comunali funzionali" all'interno del DRQ. Tali unità cercheranno di mettere a sistema, attraverso la realizzazione di itinerari locali integrati, i siti di interesse culturale, ambientale, le imprese di servizi al turista, le imprese agricole - anche quelle multifunzionali - le imprese agrituristiche, le botteghe artigiane, i laboratori di prodotti tipici locali, le trattorie e i ristoranti tipici e le altre strutture ricettive. In particolare, cito, "si intende realizzare un sistema di segnaletica e guida, anche attraverso l'utilizzo delle ITC, a supporto di chi intraprenderà un viaggio all'interno del territorio ma anche della popolazione residente, valorizzando i principali attrattori turistici del patrimonio culturale e ambientale, promuovendo i principali percorsi tematici/relazionali ed innalzando il livello qualitativo del sistema di vita ed ospitalità".

modalità attuativa: **bando**

spesa pubblica totale: **€ 2.050.000,00**

investimento totale: **€ 2.050.000,00**

indicatori output:

n. 29 unità comunali funzionali del DRQ

10.000 abitanti (popolazione rurale) interessati

3.000 abitanti che beneficiano di migliori servizi/infrastrutture

indicatori di risultato:

n. 3 posti di lavoro

6,71% popolazione rurale interessata

2,01% popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture

In aggiunta a quanto indicato nel PAL ed in merito alla costruzione e strutturazione delle Unità Funzionali Comunali del DRQ Sicani il GAL procederà come di seguito indicato.

Sarà pubblicato un avviso per la selezione dei partenariati pubblico/privato comunali e delle relative proposte progettuali. Ogni partenariato comunale potrà essere formato dai soggetti indicati come beneficiari della misura del PSR attivata (sottomisura 7.5.a) e dovrà individuare un capofila.

Ogni partenariato proporrà un itinerario integrato comunale che dovrà intercettare oltre che i siti di interesse culturale, ambientale etc., anche le strutture ricettive e di servizi al turista, le aziende agricole, le botteghe scuole, gli artigiani, i commercianti e tutti i soggetti individuati nelle specifiche tecniche del Marchio DRQ Sicani presenti nel territorio comunale. I soggetti economici (ristoranti, trattorie, aziende agricole, artigiani, commercianti, imprese di servizi al turista etc.) potranno essere inseriti tra i destinatari del progetto presentato dal partenariato comunale, solo se avranno acquisito la licenza d'uso del Marchio DRQ Sicani prima della presentazione della candidatura del partenariato. Anche gli uffici di informazione e accoglienza turistica, sia pubblici che privati, già operativi nei territori comunali (proloco, uffici comunali, sedi operative delle associazione di promozione turistica) dovranno acquisire preventivamente la licenza d'uso del Marchio DRQ Sicani.

La partecipazione alla proposta/progetto comunale dei soggetti facenti parte del DRQ garantirà un livello qualitativo elevato del "prodotto/pacchetto turistico funzionale" che si andrà ad implementare. Infatti l'itinerario proposto rappresenterà la maglia della rete turistica comunale i quali nodi saranno rappresentati dai soggetti che aderiranno al partenariato in possesso di licenza d'uso del Marchio DRQ, oltre che dai siti di interesse fruibili. A regime il funzionamento dell' Unità Comunale del DRQ Sicani, sarà garantito dai soggetti aderenti (partner) e destinatari che hanno manifestato la volontà di aderire al progetto. Tali soggetti saranno opportunamente formati attraverso i workshop che il GAL realizzerà con l'attuazione della azione 3.2.1 "Incontri tra competenze e idee per lo sviluppo del DRQ Sicani", che attiva la sottomisura 1.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.

Nello specifico saranno organizzati workshop inerenti anche le seguenti tematiche oltre a quelle individuate nel punto successivo:

- informare gli attori locali della presenza del DRQ e dei contenuti dei suoi regolamenti. Risulta necessario divulgare il più possibile il concetto di DRQ tra i residenti dei comuni del GAL in modo che i visitatori, una volta raggiunto il comprensorio, abbiano la percezione di un modello/prodotto/sistema condiviso;
- informare/formare tutti i soggetti aderenti alle Unità Comunali del DRQ Sicani sia sulle specifiche tecniche del distretto che sull'intero paniere di servizi e prodotti offerti dal DRQ. Ogni soggetto aderente (ristoratore, albergatore, imprenditore agricolo, artigiano, commerciante, socio della proloco/associazione turistica etc.) dovrà essere un INFORMATORE del distretto ovvero dovrà saper dare informazioni su dove comprare i prodotti agroalimentari tipici e i prodotti dell'artigianato, dove dormire, sulle manifestazioni legate alla valorizzazione del territorio, sulle sagre e sugli eventi in programma nella stagione di riferimento.

Si ribadisce che gli investimenti previsti saranno finanziati solo se rientrano in un quadro complessivo di interventi diversi mirati ad un progetto globale, che nel caso specifico consiste nel potenziamento del Distretto Rurale di Qualità dei Sicani. Infatti, in linea con l'accordo di partenariato, i comuni convergono nel realizzare gli interventi previsti all'interno del documento strategico, individuando quale progetto globale il potenziamento del Distretto Rurale di Qualità dei Sicani con la costruzione dell'unità comunale funzionale del distretto.

Si prevede di attivare la sottomisura a bando con l'aggiunta di ulteriori criteri aggiuntivi rispetto a quelli già approvati dal comitato di sorveglianza, al fine di dare priorità alle aggregazioni pubblico-private di livello comunale e/o sub comprensoriali (A.T.S.). Nel caso di aggregazioni sub-comprensoriali l'importo ammissibile è determinato sulla base delle unità comunali aderenti al progetto, fermo restando l'importo massimo ammissibile per unità comunale pari a € 71.000,00.

AMBITO TEMATICO 2: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali

Azione GAL 2.1.1 – Creazioni di Reti nella Filiera Agroalimentare.

La **sottomisura 16.4** (Sostegno alla cooperazione di filiera orizzontale e verticale tra le imprese del settore agroalimentare, loro associazioni e cooperative, per la creazione e sviluppo della filiera corta e la promozione dei relativi sistemi distributivi) mira a sostenere la cooperazione di filiera tra operatori impegnati nella produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, le associazioni e le cooperative, e a sviluppare filiere corte e mercati locali.

modalità attuativa: **bando**

spesa pubblica totale: **€ 750.000,00**

investimento totale: **€ 750.000,00**

indicatori output:

n. 22 aziende agricole partecipanti alla cooperazione/promozione di filiera

n. 5 imprese non agricole partecipanti alla cooperazione/promozione di filiera

3.000 abitanti che beneficiano di migliori servizi/infrastrutture

indicatori di risultato:

la spesa

n. 2 posti di lavoro

Ad integrazione a quanto indicato nel PAL si specifica che le filiere corte che si intendono attivare sono quelle relative alle produzioni locali che per come riportato nella diagnosi territoriale del PAL riguardano in particolare, anche se non in via esclusiva, gli allevamenti di animali per la produzione di carne, produzione di latte e latticini, olivicoltura, pistacchio della valle del Platani, alberi da frutta (tipiche le pesche di Bivona, le ciliegie di Chiusa Sclafani) e produzione di ortaggi. Si opererà prevalentemente nella logica di paniere e non di filiera di prodotto vista la dimensione ridotta delle imprese produttrici e considerato che il target di riferimento sarà prevalentemente il consumatore finale. Rispettando con ciò in pieno il concetto stesso di filiera corta.

Il mercato di primo riferimento è costituito dai consumatori residenti nell'area del GAL, in stretto collegamento con il concetto del DRQ Sicani e della qualità della vita nelle aree rurali. Si tratta di sviluppare un processo di valorizzazione delle produzioni locali accanto ad un processo che renda facilmente reperibile il prodotto al potenziale consumatore, rendendolo disponibile nei mercatini settimanali, presenti in tutti i comuni del GAL, nelle cinque aree mercatali presenti nell'area del GAL e finanziati con la precedente programmazione. Si punterà inoltre a stipulare protocolli d'intesa con i comuni per la fornitura di prodotti nelle mense scolastiche e la diffusione del paniere di prodotti della dieta mediterranea, attività già avviata nella precedente programmazione con il progetto di cooperazione "Prodotti tipici e dieta mediterranea".

Gli interventi da finanziare dovranno necessariamente essere sviluppati e condivisi con gli operatori che daranno vita alle reti di cooperazione. Tuttavia dovranno essere coerenti con quanto previsto nella scheda di misura del PSR Sicilia 2014-2020 e di seguito riportati al punto "Costi ammissibili".

Il valore aggiunto alla misura è dato proprio dall'applicazione dell'approccio leader, consistente prevalentemente nel processo di collegamento tra le diverse misure che il GAL attiva nella realizzazione del proprio PAL. La misura oltre ad essere inserita nell'obiettivo generale di potenziamento del DRQ Sicani, è strettamente collegata alla misura 7.5 e alla misura 16.3 nonché alla misura 1.1 che attraverso i workshop e l'attività di animazione del GAL, svolge una vera e propria azione trasversale e di collegamento tra le diverse misure, mettendo in connessione i diversi attori locali. In tale visione, il GAL è una infrastruttura di sviluppo che disegna e ragiona per processi e non per attività e che realizza assieme agli attori locali.

AMBITO TEMATICO 2: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali

Azione GAL 2.2.1 – Creazioni di Reti tra imprese e messa a sistema delle strutture di ospitalità diffusa extra alberghiera in aree rurali C e D.

La **sottomisura 16.3** (Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo del turismo) ha come scopo quello di creare una rete tra le imprese locali e “promuovere forme di cooperazione tra piccoli operatori della filiera turistica finalizzate al raggiungimento di economie di scala, che diversamente non potrebbero essere conseguite dal singolo operatore, mediante l’organizzazione di processi di lavoro comuni e/o la condivisione di impianti e risorse.”

modalità attuativa: **bando**

spesa pubblica totale: **€ 750.000,00**

investimento totale: **€ 750.000,00**

indicatori output: **la spesa**

indicatori di risultato: **n. 4 posti di lavoro**

Con l’attivazione dell’azione 2.2.1 si prevede di costituire, vista l’ampiezza del territorio, numero 2 reti di impresa plurisettoriali integrate. I soggetti che potranno aderire alle reti sono:

- strutture ricettive;
- imprese che erogano servizi al turista;
- imprese agricole;
- imprese artigiane e del commercio;
- guide turistiche e guide relazionali;
- tour operator.

Un modello pilota che si intende replicare su scala comprensoriale è il modello Sicily 360° con il prodotto Sicani Day Experience.

Sicily 360° è una rete di imprese composta da un capofila che è un tour operator, n. 1 vettore (impresa di servizi), n. 3 agriturismi, n. 1 guida relazionale, n. 1 azienda zootecnica con annesso caseificio, n. 1 forno, n. 1 cantina, n. 1 azienda agricola produttrice di ortaggi e n. 1 azienda agricola produttrice di aromatiche.

I comuni interessati dal pacchetto sono Aragona, Joppolo Giancaxio, Sant’Angelo Muxaro, San Biagio Platani e Santo Stefano Quisquina.

Il pacchetto Sicani Day Experience proposto, consiste nel fornire agli ospiti, una volta giunti nella struttura ricettiva di partenza, un cesto vuoto con una lista della spesa. Gli ospiti attraverso il vettore raggiungono le diverse destinazioni. L’acquisto di un qualsiasi prodotto inserito nella lista della spesa rappresenta non solo un momento di compravendita, ma bensì un INCONTRO. L’incontro con il pastore scultore, con l’agricoltore alchimista, con la panettiera etc. segnano un percorso intriso di carico emozionale/esperienziale così come il ritorno nella struttura ricettiva di partenza o nelle altre strutture inserite nella rete per una cooking class con l’utilizzo dei prodotti agricoli acquistati durante l’itinerario, condividendo infine la cena preparata assieme.

Il modello di turismo relazionale proposto con il DRQ Sicani è divenuto in breve tempo un prototipo che si vuole replicare in tutti i comuni del comprensorio. Il DRQ dei Sicani non è un territorio per turisti di massa o per le classiche gite in pullman, ma un territorio vocato ad un’accoglienza di nicchia, per piccoli gruppi se non addirittura per individuali e famiglie; un territorio non per turisti ma per viaggiatori, un territorio per chi non ama correre.

Ed è proprio in questo contesto che è nato quasi in maniera naturale, con il supporto imprescindibile di alcuni attori locali che sono divenuti una sorta di intermediari culturali, il “turismo delle esperienze”.

Non più o non solo escursioni, ma ESPERIENZE.

Oggi questa zona della Sicilia è divenuta famosa per le esperienze che gli ospiti possono fare con la gente e le aziende del posto.

È un mercato in grande crescita dove i Sicani si collocano oggi al primo posto indiscusso con il consenso dei tour operator italiani e in particolar modo stranieri. Un mercato che va intercettato, ricercato e costruito proprio perché fondamentalmente non ci sono precedenti significativi. Sono spesso operazioni da Tailor Made, dove nulla è davvero standardizzato e perciò spesso non catalogato.

Per questo motivo non è facile che domanda e offerta di questo tipo di accoglienza si incontrino nelle classiche fiere del turismo, vedi borse internazionali del turismo, che comunque rimangono delle importanti vetrine alle quali non mancare. Saranno previste, infatti, con l'attivazione della misura 3.1 del PAL "Azione di comunicazione e promozione del DRQ, forme di promozione mirata quali per es. i RoadShow, dove gli operatori del distretto andranno ad incontrare gruppi di operatori con specifica domanda di turismo esperienziale in Sicilia, o gli Educational, dove gli operatori stranieri interessati, verranno nel comprensorio a vivere sul campo le emozioni e le esperienze proposte con i pacchetti proposti.

Si intende replicare questa buona prassi in tutto il comprensorio del DRQ promuovendo la nascita di reti di impresa con l'attivazione di forme di cooperazione finalizzate al raggiungimento di economie di scala che diversamente non potrebbero essere conseguite dal singolo operatore, mediante l'organizzazione di processi di lavoro in comune e/o la condivisione di mezzi e risorse (erogazione di servizi di accompagnamento con la condivisione di specifici mezzi di trasporto, implementazione di app per l'acquisto dei prodotti locali con la possibilità di recapito nelle proprie residenze, promozione/commercializzazione di pacchetti turistici, implementazione di app per una agevole fruizione turistica del territorio etc.).

In ogni caso gli interventi da finanziare dovranno necessariamente essere sviluppati e condivisi con gli operatori che daranno vita alle reti di cooperazione. Tuttavia dovranno essere coerenti con quanto previsto nella scheda di misura del PSR Sicilia 2014-2020 e di seguito riportati al punto "Costi ammissibili".

AZIONI TRASVERSALI

Azione GAL 3.2.1- Incontri tra competenze e idee per lo sviluppo del DRQ Sicani

La **sottomisura 1.1** (Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze) ha come scopo quello di favorire il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche per migliorare capacità professionali e manageriali di attori locali pubblici e privati impegnati nei processi di sviluppo del territorio.”

Con l'azione del GAL 3.2.1 si intende dare vita ad una serie di incontri tematici e specialistici su argomenti specifici. In particolare si punterà all'innovazione dei processi produttivi e organizzativi aziendali, al trasferimento di competenze finalizzate all'applicazione dell'innovazione in azienda ivi comprese le tecnologie dell'informatica e della telematica e ai risultati di ricerche applicabili alle realtà aziendali.

I workshop saranno inoltre caratterizzati da momenti di scambi di conoscenze ed esperienze tra gruppi di attori locali (aspetto fondamentale in un contesto territoriale nel quale l'associazionismo, la condivisione e lo scambio di esperienze è una delle maggiori criticità peraltro rilevata nell'ambito dei gruppi di sperimentazione attivati nella fase di riorganizzazione del partenariato e definizione della strategia).

I workshop saranno formati da gruppi ristretti non inferiori a 10 e non superiori a 15. L'approccio che si intende applicare è quello della ricerca azione, a tal fine potranno essere ammesse proposte che prevedono per uno stesso gruppo di destinatari diversi moduli, tutti su ambiti tematici specifici ma con una proposta coerente nel suo complesso. La durata massima di un singolo workshop sarà di 8 ore. Per ciò che attiene i costi di realizzazione, si farà riferimento ai costi standard nella misura seguente: UCS €/h corso - 213 € (workshop da 4 ore) 183 € (workshop da 8 ore). Con un numero di circa 210 workshop da realizzare.

Tematiche: Le tematiche individuate, in coerenza con le misure/azioni del PAL che si intende attivare sono:

- partecipazione dei produttori primari a strumenti aggregativi (OP, associazioni, organizzazioni interprofessionali) e alle filiere agroalimentari;
- innovazioni organizzative, di processo e di prodotto;
- produzioni di qualità e orientamento al mercato, anche con riferimento alle filiere corte e ai mercati locali;
- diversificazione delle attività;
- diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione nella gestione aziendale;

Per tutte le tematiche previste si prevede sempre di divulgare il concetto di DRQ attraverso attività di informazione/formazione di tutti i soggetti aderenti alle Unità Funzionali Comunali del DRQ Sicani sia sulle specifiche tecniche del distretto che sull'intero paniere di servizi e prodotti offerti dal DRQ. Ogni soggetto aderente (ristoratore, albergatore, imprenditore agricolo, artigiano, commerciante, etc.) dovrà essere un INFORMATORE del distretto. I workshop, in particolare sulla tematica “Innovazioni organizzative, di processo e di prodotto” affronteranno anche gli aspetti relativi ad alcuni concetti chiave sui flussi economici nelle organizzazioni quali Bilancio, utile/perdita e flusso di cassa e collegando il modo tradizionale di gestirli con gli elementi della leadership orizzontale. Si proporrà una visione “orizzontale” di gestione del budget, come specchio di aree di miglioramento organizzative e delle persone. In tale ambito tematico saranno trattati i temi del rating di legalità e dell'anticorruzione con particolare riferimento alla gestione di fondi pubblici.

Si specifica che tutti i potenziali soggetti aderenti al DRQ rientrano tra i destinatari targhet di riferimento della sottomisura 1.1 ovvero gli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, i gestori del territorio e le PMI operanti nel territorio rurale.

Criteri di selezione: La valutazione e la selezione delle domande di sostegno avverrà nel rispetto dei criteri definiti dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Sicilia 2014/2020.

Nella tabella di seguito vengono indicati i costi, il numero di soggetti che si intende coinvolgere, la durata in ore e il numero di workshop che si intende realizzare nel periodo di attuazione del PAL

workshop	durata ore	UCS	costo per workshop	n. workshop	n. di soggetti coinvolti	totale ore workshop	costo totale
	4	213	852	175,00	1.750,00	700,00	149.100,00
	8	183	1464	103,00	1.030,00	824,00	150.792,00
						1.524,00	299.892

AZIONI TRASVERSALI

Azione GAL 3.1.1- Cooperare e competere per lo sviluppo e l'internazionalizzazione (FEASR)

Fermo restando quanto contemplato nella scheda di misura del P.A.L., a seguito del confronto avuto in sede di incontro negoziale, si specifica che l'azione GAL 3.1.1 "Cooperare e competere per lo sviluppo e l'internazionalizzazione" attiva la misura 7.5 del P.S.R. Sicilia 2014/2020 e sarà attuata a regia GAL.

Gli investimenti previsti saranno finanziati solo se rientrano in un quadro complessivo di interventi diversi mirati ad un progetto globale, che nel caso specifico consiste nel potenziamento del Distretto Rurale di Qualità dei Sicani.

Santo Stefano Quisquina, 05/07/2017



Il Presidente
(Dot. Salvatore Sanzeri)